



PROVINCIA DI CUNEO

C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO - Tel. (0171) 445373- Fax (0171) 693822
Codice Fiscale e Partita IVA n.00447820044

SCHEMA DI DOMANDA DA PRESENTARSI – IN BOLLO - AI SENSI DEGLI ARTT. 6, 15a o 15b del D.P.R. 24.5.1988 N. 203

Spett.le PROVINCIA DI CUNEO
Assessorato per l'Ambiente.
Servizio Inquinamento Atmosferico
Corso Nizza, 21
10100 CUNEO

e p. c. Al **Sindaco del Comune** di

All' **A.R.P.A.**
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Via M. d'Azeglio, 4
12100 CUNEO

Oggetto: Domanda di **AUTORIZZAZIONE ex art. (6, 15a o 15b)** del D.P.R. n. 203/1988 in materia di inquinamento atmosferico.

Il sottoscritto,
nato a il .../.../...
residente a in via/corso n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
(ragione sociale).....con sede legale in
via/corso n. Tel.....
codice fiscale.....Partita IVA.....
(con iscrizione al Tribunale din.),
con iscrizione alla Camera di Commercio din.
chiede l'autorizzazione di cui all'art.(6, 15a o 15b)..... del D.P.R. 203/1988
per l'impianto..... in Comune di
.....(in cui verrà trasferito dal Comune di
.....) allegando allo scopo la seguente documentazione:

- scheda informativa generale
- relazione tecnicapagine
- disegni
- planimetrie.....
-

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Data

Firma.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

[1] in caso di domanda presentata da Enti pubblici lo schema di domanda deve subire le conseguenti modificazioni.

[2] in caso di soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.

Le domande di autorizzazione in BOLLO devono essere inviate:

- a) **allo SPORTELLO UNICO del Comune in cui l'azienda ha la sede operativa (il n° di copie da inviare deve essere concordato preventivamente con lo Sportello Unico);**
- b) **alla PROVINCIA, nel caso di impianti ubicati in Comuni in cui lo Sportello Unico non sia stato attivato. Copia della domanda deve essere contestualmente trasmessa al SINDACO ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. .**

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

1 UNITA' LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

1.1 RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO

COMUNE PROVINCIA

C.A.P. TELEFONO

1.2 CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE: CLASSE 1 A B C CLASSE 2 A B C NON CLASSIFICATA

1.3 NUMERO ADDETTI:

1.4 CODICI ATTIVITA' ISTAT 1991

1.5 EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:

1.6 LEGALE RAPPRESENTANTE:

COGNOME E NOME.....

NATO A IL

RESIDENTE A..... PROVINCIA.....

VIA..... N°.....

2 SEDE LEGALE

IMPRESA ENTE

2.1 PARTITA IVA CODICE FISCALE

2.2 ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N°

2.3 RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO

COMUNE PROVINCIA.....

C.A.P..... TELEFONO..... FAX

Data:/...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

.....

ELABORATI TECNICI

Gli elaborati tecnici, ivi compresi disegni, planimetrie, ecc., devono essere datati e firmati da professionisti abilitati nelle specifiche materie.

1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area destinata all'impianto.
2. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e la loro altezza.
3. Planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (ad es. forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.), le linee di aspirazione e convogliamento dei flussi aeriformi e tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.
4. Relazione tecnica o progetto dell'impianto contenente i seguenti dati:
 - 4.1. Indicazione per ogni prodotto: della tipologia, dell'eventuale nome commerciale e dei quantitativi annui.
 - 4.2. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nell'impianto.
 - 4.3. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combusto, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo (vedi punto 3).
 - 4.4. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell'impianto devono essere descritti come fase a se stante).

Per ogni fase individuata indicare:

 - 4.4.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato, nell'ora e nel giorno, alla fase.
 - 4.4.2. Descrizione della fase
 - 4.4.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/sett., sett./anno, e se continuo o discontinuo
 - 4.4.4. Descrizione dell'impianto (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, sistemi di regolazione e controllo ecc.)
 - 4.4.5. Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto

- 4.4.6. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto
- 4.4.7. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno dalla fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 4.4.8.
- 4.4.8. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:
- portata in volume in m^3/h a 0°C e $0,101\text{ MPa}$
 - temperatura in gradi C
 - concentrazione in mg/m^3 a 0°C e $0,101\text{ MPa}$ di ogni sostanza contenuta negli effluenti

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure su impianti simili (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

- 4.4.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:
- utilizzati o avviati in altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata)
 - avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.4.10. e successivi)
 - avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.4.13. e successivi)
 - altro: specificare (ad es. avviati in ambiente di lavoro)

- 4.4.10. (Il presente punto va compilato solo se i dati richiesti sono diversi da quelli forniti al punto 4.4.8.).

Caratteristiche degli effluenti entranti nell'impianto o sistema di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- altre fasi i cui effluenti sono inviati all'impianto o sistema di abbattimento in esame o comunque motivazione della diversità dei dati seguenti rispetto a quelli forniti al punto 4.4.8. (ad esempio miscelazione con aria falsa)
- portata in volume in m^3/h a 0°C e $0,101\text{ MPa}$
- temperatura in gradi C
- concentrazione in mg/m^3 a 0°C e $0,101\text{ MPa}$ di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure su impianti simili (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

- 4.4.11. Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso (ivi compresi eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo

le emissioni in quanto specificatamente richieste al punto 4.4.14. Disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto.

4.4.12. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento

4.4.13. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (vedi punto 3)

4.4.14. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti:

per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- altezza rispetto al piano campagna in m.
- diametro interno allo sbocco in m o sezione interna allo sbocco in m x m;
- se la direzione del flusso allo sbocco è orizzontale o verticale;
- eventuali altre fasi i cui effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e loro riferimento numerico;
- durata e frequenza delle emissioni;
- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - * portata in volume m³/h a 0°C e 0,101 MPa
 - * temperatura allo sbocco in gradi C
 - * velocità allo sbocco in m/sec.
 - * concentrazione in mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera (nel caso in cui l'emissione derivi da un processo di combustione, deve essere riportato il tenore di ossigeno al quale la concentrazione si riferisce).

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure su impianti simili (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

4.4.15. Quadro riassuntivo delle emissioni da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo (vedi punto 3).

5. Per gli impianti di cui all'art. 6 o all'art. 15 lettera b) del D.P.R. 203/1988:
- termine previsto per la messa a regime dell'impianto

6. Per gli impianti di cui all'art. 15 lettera a) del D.P.R. 203/1988:

- 6.1. Progetto delle modifiche compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati punti 1, 2, 3, e 4.
- 6.2. Termini previsti per la realizzazione del progetto 6.1. e per la messa a regime dell'impianto modificato.

